

Omosessualità

Una tematica articolata tra fedeltà biblica e accoglienza

5[^] parte (07.11.2018)

1^a Corinzi 6, 9-20

8 Non sapete che gl'ingiusti non erediteranno il regno di Dio? non patite piuttosto qualche danno? **9** Invece siete voi che fate torto e danno; e per giunta a dei fratelli. **9** Non sapete che gl'ingiusti non erediteranno il regno di Dio? Non v'illudete; né fornicatori, né idolatri, né adulteri, né effeminati, né sodomiti, **10** né ladri, né avari, né ubriachi, né oltraggiatori, né rapinatori erediteranno il regno di Dio. **11** E tali eravate alcuni di voi; ma siete stati lavati, siete stati santificati, siete stati giustificati nel nome del Signore Gesù Cristo e mediante lo Spirito del nostro Dio. **12** Ogni cosa mi è lecita, ma non ogni cosa è utile. Ogni cosa mi è lecita, ma io non mi lascerò dominare da nulla. **13** Le vivande sono per il ventre, e il ventre è per le vivande; ma Dio distruggerà queste e quello. Il corpo però non è per la fornicazione, ma è per il Signore, e il Signore è per il corpo; **14** Dio, come ha risuscitato il Signore, così risusciterà anche noi mediante la sua potenza. **15** Non sapete che i vostri corpi sono membra di Cristo? Prenderò dunque le membra di Cristo per farne membra di una prostituta? No di certo! **16** Non sapete che chi si unisce alla prostituta è un corpo solo con lei? «*Poiché*», Dio dice, «*i due diventeranno una sola carne*». **17** Ma chi si unisce al Signore è uno spirito solo con lui. **18** Fuggite la fornicazione. Ogni altro peccato che l'uomo commetta, è fuori del corpo; ma il fornicatore pecca contro il proprio corpo. **19** Non sapete che il vostro corpo è il tempio dello Spirito Santo che è in voi e che avete ricevuto da Dio? Quindi non appartenete a voi stessi. **20** Poiché siete stati comprati a caro prezzo. Glorificate dunque Dio nel vostro corpo.

1[^] Corinzi 6

9 Non sapete che gl'ingiusti non erediteranno il regno di Dio? Non v'illudete;

- ✓ né fornicatori (altra trad. immorali),
- ✓ né idolatri,
- ✓ né adùlteri,
- ✓ né effeminati, (Romani 1, 24-28)
- ✓ né sodomiti, (in altra trad. i due termini resi con pederasti)
- ✓ **10** né ladri,
- ✓ né avari,
- ✓ né ubriachi,
- ✓ né oltraggiatori,
- ✓ né rapinatori
- ✓ erediteranno il regno di Dio.

In rosso i mali citati in 1[^] Corinzi 5, 11 riguardo a chi li pratica Paolo sostiene che non possono fare parte del Regno di Dio

1[^] Corinzi 6, 11

11 E tali eravate alcuni di voi; ma siete stati lavati, siete stati santificati, siete stati giustificati nel nome del Signore Gesù Cristo e mediante lo Spirito del nostro Dio.

- *Il battesimo non è garanzia assoluta di santità e di salvezza. È necessario mantenere fede e coerenza con l'insegnamento di Cristo*

12 Ogni cosa mi è lecita, ma non ogni cosa è utile. Ogni cosa mi è lecita, ma io non mi lascerò dominare da nulla. (1[^] Corinzi 10,23)

- *Il ragionamento dei Corinzi valuta solo il potere fare qualunque cosa, mentre Paolo chiede che il riferimento sia l'insegnamento di Cristo e la coerenza con la nuova del cristiano trasformato dallo Spirito Santo. In questa logica i corinzi sostenevano che come è naturale mangiare è altrettanto naturale la fornicazione*
- *Non si può permettere che qualcosa (fenomeno esterno od interno) ci domini*

1^a Corinzi 6, 13-14

13 Le vivande sono per il ventre, e il ventre è per le vivande; ma Dio distruggerà queste e quello. Il corpo però non è per la fornicazione, ma è per il Signore, e il Signore è per il corpo;

14 Dio, come ha risuscitato il Signore, così risusciterà anche noi mediante la sua potenza.

- *Il ventre ed il corpo sono due situazioni diverse (ad eccezione di 1^a Corinzi 8-10 e Romani 14 in materia di alimenti). Il corpo è lo strumento con cui manifestiamo la nostra presenza verso Dio e gli altri*
- *Paolo, quando si riferisce a ventre e corpo, vuole sottolineare che i Corinzi non sanno distinguere le differenze tra le necessità alimentari e quelle sessuali*
- *Le necessità alimentari, così come il ventre scompariranno con il mondo presente mentre il corpo rappresenta la persona legata alla resurrezione di Cristo*
- *Le vivande nel ventre si aggregano senza una volontà, mentre il rapporto tra le membra del corpo di Cristo è segnato dalla responsabilità reciproca*

1^a Corinzi 6, 15

15 Non sapete che i vostri corpi sono membra di Cristo? Prenderò dunque le membra di Cristo per farne membra di una prostituta? No di certo!

16 Non sapete che chi si unisce alla prostituta è un corpo solo con lei? «*Poiché*», Dio dice, «*i due diventeranno una sola carne*». **17** Ma chi si unisce al Signore è uno spirito solo con lui.

- *Le membra di Cristo sono i corpi*
- *Il richiamo a Genesi 2, 4 esprime il senso dell'intimità della relazione tra ciascuna delle membra con Cristo (senso della sottrazione agli idoli ma anche della «gelosia» di Dio per noi)*
- *I nostri corpi appartengono alla realtà di Dio*

1^ Corinzi 6, 18-20

18 Fuggite la fornicazione. Ogni altro peccato che l'uomo commetta, è fuori del corpo; ma il fornicatore pecca contro il proprio corpo. **19** Non sapete che il vostro corpo è il tempio dello Spirito Santo che è in voi e che avete ricevuto da Dio? Quindi non appartenete a voi stessi. **20** Poiché siete stati comprati a caro prezzo. Glorificate dunque Dio nel vostro corpo.

- *Il libertino pecca contro il proprio corpo, cioè contro la propria appartenenza a Cristo*
- *Il Tempio dello Spirito non significa «contenitore» ma è il modo particolare con cui le membra appartengono a Cristo*

Breve riflessione sul «corpo»

Paolo:

- non è ostile al corpo come invece le correnti gnostiche
- Sostiene la fede della creazione realizzata unicamente da Dio (no al dualismo gnostico)
- Corporeità e sessualità sono doni di Dio che devono essere accolti (Genesi 1,28)
- Il corpo naturale ha la propensione al peccato, alla presunzione ed all'egocentrismo per cui la creatura cerca di prendere il posto del Creatore (<8Romani 1, 21 ecc.)
- Per gli gnostici il corpo è la prigione della «scintilla divina»
- Il corpo appartiene alla vecchia creazione ma anche alla nuova in Cristo

Lo gnosticismo in breve

- È la "dottrina della salvezza tramite la conoscenza".
- Per il cristianesimo la salvezza dalla dannazione eterna si ottiene per grazia di Dio mediante la fede, per lo gnosticismo la salvezza dipende da una forma di conoscenza superiore e illuminata (*gnosi*) dell'uomo, del mondo e dell'universo, frutto dell'esperienza personale e di un percorso di ricerca della Verità
- Per gli gnostici esiste un mondo inferiore (creato e generato dal Demiurgo) associato con la materia, la carne, il tempo per questo è un mondo imperfetto e transitorio mentre il mondo di Dio è rappresentato dal mondo superiore ed è associato all'anima e alla perfezione per cui è eterno e slegato da ogni limite spazio-tempo

Tesi 2 (dalle 95 tesi proposte dal documento)

Noi riconosciamo che le nostre mentalità e la nostra società sono profondamente segnate dalla polarità uomo/donna, che l'eterosessualità è la forma di identità sessuale più diffusa, e che questa polarità svolge il ruolo preponderante nella costruzione di tutte le identità sessuali, anche quelle minoritarie.

Analisi Tesi 2

La tesi:

1. esprime solo una valutazione sociologica che dà come tipica della nostra società quella che in realtà è maggioranza (eterosessualità) tipica di tutte le culture, anche di quelle che riconoscono o approvano l'omosessualità
2. Prende atto che l'eterosessualità è la forma più diffusa e con questo mette in evidenza lo schema di una società «ordinata» nelle sfere della produzione sociale (società industriale di tipo fordista) e della riproduzione, elementi utili alla sopravvivenza di una società
3. Pone in evidenza delle categorie di analisi della società basate sul genere e sull'identità sessuale

Traccia di discussione

Le nostre riflessioni potrebbero interessare i seguenti aspetti biblici:

- Le differenze di genere (maschio/femmina) rientrano in un processo ordinativo di Dio al momento della creazione e come lo sono oggi?
- La presenza di forme di identità sessuale diverse rientra nel criterio equiparativo e di liberazione di **Galati 3:28** Non c'è qui né Giudeo né Greco; non c'è né schiavo né libero; non c'è né maschio né femmina; perché voi tutti siete uno in Cristo Gesù?

Tesi 3 (dalle 95 tesi proposte dal documento)

Noi rigettiamo il fatto che, in materia di sessualità, di stato coniugale e di paternità, l'invocazione della Legge e del Vangelo servano ad imporre il comportamento predominante nella nostra società, come anche nelle nostre chiese, quale norma unica ed esclusiva.

Analisi Tesi 3

La tesi:

1. esprime una valutazione sociologica, etica e teologica
2. Sessualità, coniugio e paternità vengono valutati diversamente nelle società che consentono, tollerano e vietano riconoscimenti a chi non vive la cosiddetta «normalità» o «tradizionalità» degli approcci
3. Viene posto l'interrogativo se l'ecclesiologia o il Nuovo Testamento abbiano capacità impositiva sui comportamenti da seguire. Questo ci porta a riflettere se nel Nuovo Testamento ci siano affermazioni precettive sia sulla persona omosessuale sia sui comportamenti omosessuali

Traccia di discussione

Le nostre riflessioni potrebbero interessare i seguenti aspetti biblici:

- Quando la Bibbia ci presenta alcuni testi ed in particolare Levitico 18:22; 1Corinzi 6:9-11; Romani 1:18-27 parliamo dell'omosessualità così come è conosciuta oggi?
- In che rapporto stanno la persona omosessuale con le relazioni omosessuali?
- La Bibbia ci mette in attenzione i comportamenti omosessuali mentre nulla dice dell'omosessualità come condizione